



CONSIGLIO REGIONALE

Servizio di Supporto Autorità Indipendenti
Ufficio Co.re.Com.

Deliberazione n. 21 del 29/09/2025**OGGETTO: Programma di attività per l'anno 2026 del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.).**

L'anno duemilaventicinque, il giorno 29/09/2025 del mese di settembre, si è riunito il Comitato Regionale per le Comunicazioni, così costituito:

		Pres.	Pres. da remoto	Ass.
Presidente	Giuseppe La Rana		x	
Componenti	Roberta Galeotti		x	
	Gaetano Di Tommaso		x	

IL COMITATO

VISTA la L.R. 24 agosto 2001 n. 45, con la quale è stato istituito, presso il Consiglio Regionale, il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom), per lo svolgimento delle funzioni di governo, di garanzia e controllo in tema di comunicazione;

RICHIAMATO l'art. 17 della suindicata L.R. che prevede che il Comitato presenti al Consiglio Regionale, entro il mese di settembre di ogni anno, il programma di attività per l'anno successivo;

VISTA la delibera n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022 recante: *“Approvazione dell’Accordo Quadro tra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente l’esercizio delle funzioni delegate ai comitati regionali per le comunicazioni”*;

VISTA la Convenzione per il conferimento e l’esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni, sottoscritta in data 31 marzo 2023 dal Presidente dell’Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni, dal Presidente della Regione Abruzzo e dal Presidente del Corecom Abruzzo;



CONSIGLIO REGIONALE

Servizio di Supporto Autorità Indipendenti
Ufficio Co.re.Com.

RICHIAMATO l'art. 6 della predetta Convenzione che prevede che *“con riferimento all'esercizio delle funzioni delegate il Corecom predispone il programma annuale delle attività, (...) da trasmettere entro il 30 settembre di ogni anno”*;

RITENUTO, pertanto, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni sopra richiamate di presentare al Consiglio Regionale ed all'Autorità Garante per le Comunicazioni l'atto di programmazione del Corecom Abruzzo contenente la pianificazione delle attività che saranno realizzate nel corso del 2026;

DATO ATTO che il programma proposto si articola sostanzialmente nelle seguenti sezioni: Premessa, Attività ordinarie, Attività delegate, Idee Progetto, Attività varie, Risorse umane;

Con il voto unanime dei presenti,

DELIBERA

- di approvare il Programma di Attività per l'anno 2026 del Co.Re.Com. Abruzzo, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale dell'Abruzzo ed all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni così come dalle disposizioni richiamate in premessa.

Il Segretario verbalizzante
f.to D.ssa Tiziana Grassi

Il Presidente
f.to Avv. Giuseppe La Rana

2026

Relazione programmatica Co.Re.Com. Abruzzo - anno 2026



Co.Re.Com. Abruzzo
Consiglio Regionale dell'Abruzzo
Via Michele Iacobucci 4 - 67100 L'Aquila



**COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI
CO.RE.COM. ABRUZZO**

Presidente: Giuseppe La Rana
Componenti: Roberta Galeotti
Gaetano Di Tommaso

Servizio di Supporto alle Autorità Indipendenti

Dirigente: Tiziana Grassi

Ufficio di Supporto al CO.RE.COM.

Responsabile Andrea Di Muro

Personale Paola Apostolo
di ruolo Anna Maria Montagnani
Roberto Riga
Paolo Romano

Ufficio Coordinamento Pescara

Responsabile Emiliana Di Sabato

Personale Elisabetta Rosito
di ruolo

Ufficio di Supporto al CO.RE.COM.

c/o Consiglio Regionale dell'Abruzzo
Via Michele Jacobucci, 4
67100 L'Aquila
Tel.: 0862.644748 - 247 - 469 - 457 - 472

Ufficio Coordinamento Pescara

c/o Consiglio Regionale dell'Abruzzo
Piazza Unione
65100 Pescara
Tel.: 085.69202635 - 606 - 658

Indirizzo web: www.Co.Re.Com.abruzzo.it
Indirizzo e-mail: Co.Re.Com.@crabruzzo.it
PEC: Co.Re.Com.@pec.crabruzzo.it

INDICE

PREMESSA.....	4
Il contesto normativo.....	4
 FUNZIONI PROPRIE.....	 9
Attività istruttorie e di controllo relative all'accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica (Par condicio).....	9
Il riparto degli spazi di comunicazione politica radiotelevisiva in campagna elettorale.....	12
Attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale.....	14
Accesso alle trasmissioni televisive regionali della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, ai sensi dell'articolo 6, della legge 14 aprile 1975, n. 103.....	16
 FUNZIONI DELEGATE.....	 18
Monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale.	18
Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale.	20
Attività in materia di esercizio del diritto di rettifica, con riferimento al settore radiotelevisivo locale, ex art. 35 del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 recante il Testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi.....	21
Gestione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti in ambito locale: il Tentativo obbligatorio di conciliazione, i Provvedimenti temporanei di riattivazione dei servizi di telecomunicazioni (procedure d'urgenza) e la Definizione delle controversie.	23
Gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione.....	24
 ATTIVITA' DEL CO.RE.COM.– IDEE PROGETTO.....	 27
1. Rafforzamento del partenariato istituzionale per la promozione della Media Education in Abruzzo.....	27
2. “Digital Cives - In cammino verso la cittadinanza digitale”. Laboratori formativi in tema di Media-education per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione Abruzzo.....	28
3. Il patto educativo per una comunicazione consapevole. Ridefinizione dell'architettura del partenariato interistituzionale per la promozione della cittadinanza mediatica. Aggiornamento del Protocollo del Co.re.com. Abruzzo in materia di media-education.	31
4. Focus Group 2026. Un percorso ‘partecipativo’ con le Associazioni dei consumatori per la valutazione e il miglioramento dei servizi Co.Re.Com. Abruzzo.	32
5. Presidi di prossimità e tutela dei diritti digitali. Accessibilità, efficienza, equità e valore pubblico dei servizi erogati. Il modello Co.Re.Com. Abruzzo.	34
 Attività varie.....	 36

PREMESSA

Il contesto normativo

Nel panorama della comunicazione locale, il Co.Re.Com. Abruzzo, istituito con la legge regionale 24 agosto 2001, n. 45, continua a rappresentare un'antenna sul territorio a tutela dei cittadini e delle istituzioni.

La sua azione si sviluppa lungo molteplici direttrici, che vanno dalla gestione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche, alla vigilanza sul rispetto del pluralismo informativo nei media locali, fino alla promozione del sistema radiotelevisivo regionale e alla tutela delle fasce più fragili della popolazione, con particolare riguardo ai minori, nel solco di una nuova stagione di impegno civile.

Il quadro delle funzioni assegnate ai Comitati ha conosciuto, nel tempo, un ampliamento significativo. A ciò ha contribuito, in modo determinante, ad incrementare il sistema delle deleghe conferite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni che, in forza della legge n. 249/1997, riconosce ai Co.Re.Com. il ruolo di organi funzionali, assegnando loro compiti crescenti e configurandoli, a tutti gli effetti, come autorità regionali di garanzia nel settore delle comunicazioni elettroniche, ma non solo.

Tale riconoscimento trova oggi fondamento in un assetto normativo sempre più articolato, che si è arricchito negli anni di importanti disposizioni innovative. Tra queste, merita particolare attenzione il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, il nuovo Testo unico dei servizi di media audiovisivi (TUSMA), che costituisce una vera e propria pietra miliare nella regolamentazione del comparto digitale. A esso si affiancano specifici compiti attribuiti ai Co.Re.Com., con riferimento alla protezione dei minori, alla promozione del pluralismo e alla vigilanza sul rispetto delle nuove regole in materia pubblicitaria.

Questo complesso normativo non si limita a delimitare le competenze del Co.Re.Com., ma contribuisce a definire un mandato di più ampio respiro, che investe il Comitato della responsabilità di custodire l'etica dell'informazione e la qualità dei contenuti diffusi in ambito regionale.

In tale prospettiva, risulta oggi più che mai necessario valorizzare l'apporto delle più recenti disposizioni legislative. Si pensi, ad esempio, all'art. 4 del TUSMA, che al comma 4 attribuisce all'Autorità il compito di promuovere e monitorare le iniziative di alfabetizzazione mediatica e digitale; oppure all'art. 8 del Codice dell'amministrazione digitale, che incoraggia interventi volti a rafforzare la cultura digitale nel Paese, con un'attenzione particolare ai soggetti vulnerabili.

In questo orizzonte si inserisce anche il Decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 che interviene con misure urgenti per la sicurezza dei minori in ambito digitale, che conferma, quanto per il nostro Paese, sia centrale la tutela dei minori negli ambienti di comunicazione on line e l'urgenza di interventi strutturati volti a rafforzare le competenze digitali delle giovani generazioni. Un impianto normativo che appare del tutto coerente con le finalità che, già da tempo, orientano l'azione del Co.Re.Com. Abruzzo in materia di alfabetizzazione mediatica, di cultura della legalità e di contrasto ai fenomeni di marginalità educativa nel contesto digitale.

La Mission

Febbraio 2026 segnerà, per il Co.Re.Com. Abruzzo, la conclusione naturale di un mandato che, negli anni, ha visto il Comitato impegnato con costanza, visione e senso di responsabilità nel presidio del sistema delle comunicazioni elettroniche a livello regionale. Non è soltanto la fine di un capitolo, ma l'alba di una nuova stagione, in cui l'esperienza maturata diventa essa stessa il fondamento su cui costruire progetti ancora più ambiziosi, consolidare il ruolo di garante dei diritti dei cittadini e aprire nuove traiettorie per la promozione della cultura digitale e del pluralismo informativo.

L'attuale scenario, segnato da una profonda trasformazione dei sistemi della comunicazione e da un costante evolversi della normativa di settore, impone una riflessione puntuale sul ruolo che il Co.Re.Com. è chiamato a svolgere in qualità di Autorità funzionale dell'AGCOM sul territorio regionale.

In tale prospettiva, il futuro programma di attività assegna priorità alle funzioni di garanzia e di servizio, con particolare riguardo alla gestione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche, assicurando, peraltro, un costante monitoraggio dei media locali sul rispetto delle disposizioni in materia di par condicio e comunicazione istituzionale.

Analoga attenzione sarà dedicata all'esercizio delle funzioni proprie, con particolare riguardo al rilancio delle attività di accesso alla **programmazione regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo**. In tale ambito, proprio in questi mesi, il Tavolo di Coordinamento nazionale dei Co.Re.Com., congiuntamente ai rappresentanti della RAI, sta definendo un nuovo protocollo operativo, volto delineare linee guida univoche e i conseguenti adempimenti per tutti i Co.Re.Com. d'Italia.

Accanto all'esercizio delle funzioni delegate e proprie, si proseguirà il percorso progettuale avviato negli anni precedenti, con l'obiettivo di rafforzare gli interventi in materia di alfabetizzazione digitale, di cittadinanza digitale e di tutela dei minori.

Nel solco del percorso strategico delineato nelle precedenti annualità e in coerenza con le indicazioni fornite dall'Autorità nella Delibera n. 177/24/CONS, concernente la realizzazione di **moduli formativi** per il **conseguimento del patentino digitale o di "cittadinanza digitale"**, il Programma delle attività per il 2026 si propone di consolidare le iniziative già avviate nel biennio precedente e di ampliarne al contempo la portata, rivolgendole a un numero sempre più ampio di studenti abruzzesi.

L'indagine svolta su un campione di oltre mille studenti abruzzesi tra gli 11 e i 18 anni (espletata nel corso della prima edizione del progetto "*Digital cives. In cammino verso la cittadinanza digitale*") ha messo in luce significative criticità nella comprensione del concetto stesso di cittadinanza digitale ed una scarsa propensione al dialogo intergenerazionale sui temi della sicurezza online. Questi risultati, unitamente alla diffusione non trascurabile di comportamenti a rischio quali il contatto con sconosciuti in rete o l'uso disinvolto delle tecnologie di intelligenza artificiale, confermano l'urgenza di proseguire il percorso avviato.

È in questa prospettiva, infatti, che il Comitato intende dar corso alla **seconda edizione del progetto "DigitalCives"**, con l'obiettivo di rafforzare le competenze digitali delle giovani generazioni e di promuovere una cultura della responsabilità e della consapevolezza nell'uso delle tecnologie, coinvolgendo in modo strutturato anche le famiglie e la comunità educante.

La sfida per il 2026 sarà, pertanto, quella di ridurre progressivamente il divario digitale cognitivo e generazionale che caratterizza ampie fasce di popolazione del territorio abruzzese rispetto alle quali il Comitato, orientando l'iniziativa progettuale verso un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo, comprendente tanto i minori quanto gli adulti.

Particolare attenzione sarà riservata alla **fascia della cosiddetta GenerazioneX**, ovvero i cittadini nati a metà degli anni sessanta, che rappresentano una quota demograficamente rilevante della popolazione italiana caratterizzata, ancora oggi, da un basso livello di familiarità con le tecnologie e da una maggiore esposizione ai rischi connessi alla disinformazione, alle frodi online e alla violazione della privacy.

In tale direzione, il Co.Re.Com. Abruzzo intende promuovere, nell'ambito della nuova edizione di *DigitalCives*, un modulo specificamente rivolto a questa generazione, al fine di rafforzarne le competenze digitali di base, favorirne un uso più consapevole degli

strumenti informatici e incentivare il loro coinvolgimento attivo nella tutela dei minori e nella costruzione di ambienti digitali più sicuri e inclusivi.

Tutte le attività che verranno realizzate in materia di media-education potranno includere momenti di approfondimento sulle tecnologie emergenti come quelle basate, ad esempio, sull'uso dell'Intelligenza Artificiale. Uno dei maggiori rischi dei nuovi sistemi di ICT è, infatti, proprio questo: accantonare l'elemento umano nella falsa convinzione che affidarsi a degli algoritmi basti a migliorare le nostre vite e la sicurezza delle categorie più vulnerabili.

In quest'ottica si collocano le azioni finalizzate a promuovere una solida cultura della **legalità digitale** e a contrastare in modo efficace anche i fenomeni di cyberbullismo, sempre più diffusi tra le giovani generazioni.

In tale ambito, sarà ulteriormente **rafforzata la sinergia con la rete di soggetti istituzionali** attivi sul territorio abruzzese quali: l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, le Università e il Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, con i quali saranno promosse nuove forme di collaborazione interistituzionali, volte a generare interventi coordinati, duraturi e capaci di incidere concretamente sul piano educativo e culturale.

In coerenza con tale impostazione, il Comitato intende avviare un percorso condiviso di **aggiornamento del Protocollo d'intesa in materia di media education**, sottoscritto nel 2018 con l'Ufficio Scolastico Regionale e il Compartimento regionale della Polizia Postale. Tale revisione si rende oggi necessaria per riallineare le finalità dell'Accordo alla nuova cornice normativa e regolamentare, ai mutati bisogni formativi espressi dalle scuole e agli indirizzi strategici delineati dall'Autorità, tenendo conto anche delle direttrici tracciate dal recente Protocollo nazionale siglato con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.¹

A tal fine, il Co.Re.Com. Abruzzo promuoverà una rinnovata alleanza educativa fondata sulla condivisione di metodologie, obiettivi e responsabilità, con l'intento di rafforzare il raccordo tra scuola e istituzioni di garanzia al fine di assicurare un percorso stabile e strutturato degli interventi di educazione alla cittadinanza digitale.

Sul fronte dell'esercizio delle funzioni delegate, saranno portate avanti le relative attività di cui il Co.Re.Com. è investito, quali: il tentativo di conciliazione nelle controversie

¹ Cfr. "Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni" del dicembre 2024 con il quale le Parti sottoscrittrici, ciascuna nell'ambito dei reciproci ruoli e delle rispettive competenze, si impegnano a disciplinare le modalità di cooperazione, finalizzata alla promozione e allo sviluppo di **attività di alfabetizzazione digitale e mediatica in ambito scolastico**, con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo e secondo grado.

tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche, la definizione delle controversie, la gestione del registro degli operatori di comunicazione e postali, il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza televisiva locale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.

Tali attività saranno ulteriormente supportate dallo **sportello di prossimità** istituito presso la **città di Avezzano**, che rappresenta una delle più significative innovazioni introdotte nell'ultimo triennio. Siffatto presidio, nato con l'obiettivo di facilitare l'accesso ai servizi del Corecom nelle aree interne della Regione, ha progressivamente assunto un ruolo strategico nella promozione dell'equità d'accesso e nell'effettiva tutela dei diritti dei cittadini, in particolare delle fasce più fragili della popolazione.

Nel corso del 2026, il Comitato ne rafforzerà ulteriormente l'operatività, valorizzandone le potenzialità. L'intento è quello di consolidare un modello replicabile di sportello pubblico, capace di coniugare prossimità, semplificazione amministrativa e piena accessibilità ai servizi.

In conclusione, il Co.Re.Com. Abruzzo guarda al futuro con la volontà di interpretare la propria missione non come un adempimento formale, ma come un impegno vivo e costante a servizio della comunità. Essere motore di innovazione e presidio attivo di cittadinanza digitale significa agire per la creazione di un ecosistema comunicativo che non solo sia equo e inclusivo, ma che diventi volano di partecipazione, fiducia e responsabilità condivisa.

L'orizzonte è chiaro: fare della comunicazione, in ogni sua declinazione, un bene comune capace di ridurre le disuguaglianze e promuovere una crescita civile che sia patrimonio di tutti gli abruzzesi.

Il presente Programma di attività è composto di tre parti: funzioni proprie del Co.Re.Com.; funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni; progetti che il Co.Re.Com. Abruzzo intende sviluppare e realizzare nel 2026.

FUNZIONI PROPRIE

Attività istruttorie e di controllo relative all'accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica (Par condicio).

ATTIVITA'

La legge 22 febbraio 2000 n. 28, così come modificata dalla legge 313/2003, integrata, per ciascuna tornata elettorale e referendaria, da disposizioni attuative specifiche dell'Autorità e della Commissione di vigilanza per il servizio radiotelevisivo, oltre che dal codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive locali, detta puntuali disposizioni in materia di “par condicio”.

In particolare, durante le campagne elettorali a tutti gli operatori dell'informazione il Legislatore richiede la massima attenzione allo scopo di garantire “l'obiettività, la completezza e l'imparzialità” nell'esercizio dell'attività giornalistica. In realtà, tali principi devono essere costantemente presidiati, ma in periodo elettorale devono essere particolarmente attenzionati secondo le ricorrenti disposizioni dell'Autorità. Alle forze politiche, indipendentemente dalla loro consistenza, si vuole garantire, almeno “dalla convocazione dei comizi elettorali”, il medesimo diritto d'accesso al mezzo radiotelevisivo. In passato sono stati sollevati dei dubbi sulla equiparazione comunicativa di forze politiche che hanno un peso elettorale diverso, ma il principio che la legge vuole seguire è quello di mettere tutti allo stesso “nastro di partenza” all'inizio di ogni competizione elettorale. Particolare attenzione deve essere rivolta ad un aspetto centrale della legge 28/2000 ovvero a quello che riguarda il “*divieto nel periodo elettorale, a tutte le amministrazioni pubbliche, di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabile per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni*”. Il senso del divieto, particolarmente netto e privo di sfumature, sembra evidente: evitare che la “comunicazione istituzionale”, prevista dalla legge n. 150/2000, possa trasformarsi in un illecito vantaggio politico ed evitare che siano impiegate risorse pubbliche in una comunicazione che può essere considerata di parte. Ecco perché, tutte le amministrazioni pubbliche, in periodo elettorale, possono continuare a svolgere la propria comunicazione solo se è davvero indispensabile per “l'efficace assolvimento delle proprie funzioni” e, se nello stesso tempo, si ha l'accortezza e la correttezza di effettuarla in forma impersonale.

La regolamentazione e la vigilanza sul mondo dell'informazione televisiva riguarda tre grandi ambiti: 1. il servizio pubblico della Rai, che ricade sotto il controllo della Commissione parlamentare di vigilanza; 2. l'emittenza televisiva nazionale, che ricade sotto il controllo dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni; 3. l'emittenza televisiva locale e il servizio pubblico regionale (Rai regionale), che ricadono sotto la vigilanza dell'Autorità e dei Co.Re.Com.. Per la carta stampata non ci sono specifiche indicazioni, salvo quelle previste sulla pubblicità elettorale e sui sondaggi politico-elettorali (che nei 15 giorni che precedono le elezioni non possono essere pubblicati).

Se la Rai e le reti televisive nazionali sono sostanzialmente equiparate rispetto agli obblighi sulla "par condicio", le emittenti locali sono state sollevate da molti vincoli (grazie alla legge 313/2003). Queste ultime, infatti, sono state "liberalizzate" in quanto non incontrano limiti alla messa in onda dei "messaggi autogestiti a pagamento" (MAP) da parte delle forze politiche (con tariffe uguali per tutti e comunque al 70% delle tariffe normali), né hanno l'obbligo di mandare in onda i "messaggi autogestiti gratuiti" (MAG). Le emittenti locali devono senz'altro garantire - all'interno di specifici contenitori dedicati alla "comunicazione politica"- la presenza paritaria di tutte le forze politiche ammesse alla competizione elettorale.

L'esercizio della funzione di controllo e monitoraggio delle trasmissioni televisive è volta a garantire gli effetti di una tempestiva incidenza dell'azione amministrativa attraverso il sollecito avvio di attività istruttorie sulle eventuali violazioni della normativa sulla "par condicio" e il rapido ripristino degli equilibri del pluralismo politico-istituzionale.

Peraltro, in questo particolare momento storico in cui il digitale è diventato il canale principe della comunicazione politica, risulta ancora aperto il dibattito sulla vigente legislazione in materia di par condicio che appare decontestualizzato rispetto all'attuale compagine degli attori di comunicazione.

L' inadeguatezza della norma, di fatto, rischia di non assicurare la reale partecipazione dei soggetti politici al dibattito politico elettorale, che possa dirsi garantista della parità di chance, del pluralismo informativo.

Per tali ragioni il Co.Re.Com. Abruzzo non farà mancare il proprio impegno e supporto all'Autorità allo scopo di contribuire all'evoluzione della normativa e ad approfondire, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di propria competenza, le possibili implicazioni del pluralismo dell'informazione sui media "tradizionali" e "non tradizionali" in ambito locale e su quanto il mercato dei servizi digitali possa incidere sul consumo dei contenuti informativi alla luce della legge n. 28/2000.

OBIETTIVI

Nel 2026, il Co.Re.Com. Abruzzo continuerà a presidiare con particolare attenzione l'attuazione delle disposizioni normative in materia di accesso paritario ai mezzi di informazione, in occasione delle competizioni elettorali che interesseranno il territorio abruzzese.

L'attività di controllo e vigilanza, disciplinata dall'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, verrà garantita nel pieno rispetto delle indicazioni impartite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e si estenderà a tutti i soggetti coinvolti, inclusi i fornitori di servizi di media audiovisivi locali e il TGR Abruzzo, con l'obiettivo di assicurare una rappresentazione equa, imparziale e pluralistica di tutte le forze politiche in competizione.

Particolare rilievo assumerà il monitoraggio della comunicazione istituzionale, per la quale – anche alla luce delle più recenti pronunce dell'AGCOM – sarà assicurata una valutazione puntuale della coerenza rispetto ai criteri di legittimità, neutralità e di equilibrata rappresentazione delle posizioni politiche, al fine di prevenire ogni forma, anche indiretta, di utilizzo improprio dei canali informativi istituzionali a fini propagandistici.

Tale attività si inserisce nel più ampio quadro delineato dal novellato Testo unico dei servizi di media audiovisivi (**TUSMA**), decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, che ha riordinato le disposizioni in materia di pluralismo, imparzialità, correttezza e apertura al confronto tra opinioni politiche diverse, **sancendone la valenza cogente anche rispetto ai contenuti veicolati attraverso piattaforme digitali e social network.**

In tale direzione si collocano anche gli impegni assunti dall'Autorità nell'ambito del Tavolo tecnico per la garanzia del pluralismo e della correttezza dell'informazione sulle piattaforme digitali (Delibera n. 423/17/CONS), le cui applicazioni concrete, sul piano locale, trovano espressione nell'azione di vigilanza svolta dai Co.Re.Com. regionali.

In questo scenario, il Co.Re.Com. dell'Abruzzo intende presidiare con rigore e continuità l'intero territorio regionale, assicurando tempestività nell'acquisizione delle segnalazioni, accuratezza nell'istruttoria dei contenuti e piena aderenza alle direttive impartite dall'Autorità centrale.

In tale ambito, il Comitato rafforzerà il coordinamento con il Servizio Affari Generali, Stampa e Comunicazione del Consiglio regionale, quale presidio interno strategico per la corretta attuazione delle disposizioni vigenti, con l'obiettivo di rafforzare la fiducia dei cittadini nella trasparenza del sistema informativo locale e di scongiurare ogni forma di alterazione del corretto equilibrio tra le forze politiche in campo.

Il dialogo costante con tale struttura consentirà non solo un efficace presidio dei flussi comunicativi, ma anche una più capillare diffusione delle indicazioni operative dell'AGCOM, incluse le **FAQ esplicative** che, pur costituendo un supporto prezioso per l'interpretazione della normativa, troppo spesso sfuggono all'attenzione dell'Assise regionale e dei suoi rappresentanti istituzionali, generando incertezze applicative e criticità procedurali.

Sarà altresì confermata l'operatività della task force interna, specializzata nella rilevazione tempestiva di eventuali violazioni, anche attraverso strumenti digitali di tracciamento e archiviazione dei contenuti trasmessi. L'estensione del monitoraggio ai media digitali e ai contenuti diffusi online rappresenterà un ulteriore ambito di sviluppo, coerente con le strategie dell'Autorità in materia di contrasto alla disinformazione elettorale e di tutela del confronto democratico.

Tempistica: gennaio - dicembre 2026

Spesa: risorse interne

Il riparto degli spazi di comunicazione politica radiotelevisiva in campagna elettorale

ATTIVITA'

In occasione delle consultazioni elettorali, dalla data di ammissione delle candidature a quella di chiusura della campagna elettorale, le emittenti televisive e radiofoniche locali possono trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG), secondo i criteri stabiliti dalla Legge n. 28/2000 in materia di par condicio e dai regolamenti AGCOM, oltre che dagli indirizzi operativi stabiliti dal Comitato. Le emittenti che si rendono disponibili alla messa in onda di tali messaggi hanno diritto ad un rimborso, da parte dello Stato, nella misura definita ogni anno dal competente Ministero.

La normativa in materia di par condicio, riconosce in capo ai Co.re.com. il particolare compito della cura dell'istruttoria relativa al riparto degli spazi di comunicazione politica radiotelevisiva durante le campagne elettorali anche sottoforma di ricevimento delle domande dei soggetti politici e delle offerte delle emittenti radio e televisive alla diffusione dei messaggi autogestiti, nella ripartizione dei fondi e degli spazi, nella predisposizione dei

verbali di sorteggio per l'ordine di messa in onda, nonché il calcolo degli importi da rimborsare alle emittenti, sulla base delle disposizioni normative e dei criteri fissati nel decreto interministeriale annualmente recepito dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

OBIETTIVI

A seguito delle rilevanti novità introdotte dal decreto interministeriale sul rimborso dei Messaggi Autogestiti Gratuiti (MAG), a decorrere dal 2025, il Co.Re.Com. Abruzzo è chiamato ad applicare una procedura più articolata e tecnicamente complessa per garantire una gestione equa, trasparente e conforme alle disposizioni normative degli spazi di comunicazione politica radiotelevisiva.

Il nuovo quadro prevede che il valore unitario dei MAG per le emittenti televisive sia riconosciuto integralmente solo a quelle a copertura regionale, mentre per le emittenti a diffusione provinciale o pluri-provinciale il rimborso venga calcolato in misura proporzionale alla popolazione effettivamente servita, determinando così un valore parametrico specifico per ciascuna.

In questo contesto, il Comitato regionale sarà chiamato a:

- determinare, sulla base dello stanziamento assegnato, il valore rimborsabile di ciascun MAG e il numero massimo complessivamente riconoscibile, distinguendo tra le emittenti televisive, per le quali, come già detto, il valore è rapportato alla copertura territoriale e ai dati demografici del corpo elettorale e le emittenti radiofoniche, per le quali si conferma la ripartizione proporzionale al fondo riservato, al valore unitario del MAG/Radio e al numero delle emittenti aderenti;
- applicare criteri rigorosi nella distribuzione dei rimborsi, in coerenza con lo stanziamento assegnato con decreto e con il valore effettivo dei messaggi;
- predisporre la delibera di proposta di riparto del fondo che sia puntuale e analitica che verrà trasmessa alla competente Direzione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai fini della liquidazione dei rimborsi spettanti alle emittenti radiotelevisive della Regione Abruzzo.

Attraverso questa complessa attività, il Co.Re.Com. Abruzzo consolida, ancora una volta, il proprio ruolo di snodo tecnico-amministrativo tra le emittenti locali, ponendosi come hub tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e il Ministero delle Imprese e

del Made in Italy, così contribuendo a garantire la regolarità del procedimento e il presidio dell'effettiva attuazione del principio di equità nell'accesso agli spazi di comunicazione politica a livello locale.

Tempistica: gennaio - dicembre 2026

Spesa: risorse interne

Trasmissione delle tribune politiche tematiche regionali

In considerazione dell'importanza degli adempimenti previsti in materia di comunicazione politica, il Co.Re.Com. garantirà il regolare svolgimento delle tribune politiche, disciplinate dalle delibere del 21 giugno 2000 e del 15 maggio 2002 adottate dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi che, a tale scopo, destina alle forze politiche spazi di 30 minuti ciascuna.

OBIETTIVI

Nel 2026 il Co.Re.Com. presiederà con costanza gli appuntamenti con la sede regionale della Rai al fine di sovrintendere al sorteggio relativo all'assegnazione degli spazi alle forze politiche in occasione delle singole tornate elettorali.

Tempistica: gennaio - dicembre 2026

Spesa: risorse interne

Attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale.

ATTIVITÀ

Come già accennato, l'art. 9 della l. 28/2000 e ss.mm.ii. prevede per le amministrazioni pubbliche il divieto, per il periodo che va dalla data di convocazione dei comizi elettorali fino alla chiusura delle operazioni di voto, “di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quella effettuata in forma impersonale e indispensabile per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni”. Tale divieto si riferisce ad ogni forma di propaganda, effettuata con qualsiasi tecnica e a qualsiasi scopo, con il solo limite delle attività svolte dalle PP.AA. con carattere

di indispensabilità per il buon andamento dell'azione amministrativa e comunicate dalle stesse in modo impersonale.

OBIETTIVI

Nel quadro delle attività di garanzia che gli sono affidate, il Co.Re.Com. Abruzzo continuerà ad esercitare un attento presidio sul rispetto delle disposizioni previste dall'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, in materia di comunicazione istituzionale durante i periodi elettorali.

L'assenza, negli ultimi due anni, di segnalazioni riferite a violazioni delle norme in materia di par condicio istituzionale rappresenta un dato confortante, che testimonia un livello di consapevolezza sempre più diffuso tra le amministrazioni pubbliche del territorio regionale. Tale risultato è anche espressione dell'efficacia del lavoro di vigilanza, prevenzione e orientamento svolto dal Comitato, che continuerà ad operare affinché la comunicazione pubblica mantenga i requisiti di neutralità, sobrietà e funzionalità propri della fase elettorale.

In tale ottica, il Co.Re.Com. intensificherà le azioni di monitoraggio, con particolare attenzione ai contenuti veicolati attraverso i canali digitali e social, e manterrà attiva una costante interlocuzione con le pubbliche amministrazioni del territorio, anche attraverso specifiche attività di moral suasion e interventi a carattere ricognitivo e formativo.

Il presidio continuerà ad essere esercitato in stretto raccordo con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, valorizzando un approccio improntato all'equilibrio tra controllo e prevenzione, nel rispetto dei principi costituzionali di imparzialità e buon andamento.

Tempistica: gennaio - dicembre 2026

Spesa: risorse interne

Accesso alle trasmissioni televisive regionali della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, ai sensi dell'articolo 6, della legge 14 aprile 1975, n. 103

ATTIVITA'

Il Co.Re.Com. Abruzzo, nell'intento di ampliare gli spazi di democrazia e pluralismo nel settore della comunicazione, ha adottato il Regolamento che disciplina, ai sensi dell'articolo 6, della Legge 14 aprile 1975, n. 103 *“Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva”*, le modalità di accesso alla programmazione televisiva in *“spazi”* appositamente destinati dalla RAI regionale, agli operatori del terzo settore ed in subordine agli enti locali e movimenti politici e sindacali.

I c.d. *“Programmi dell'Accesso”* nascono con l'obiettivo di garantire ad associazioni, gruppi e movimenti senza scopo di lucro, la fruizione di spazi gratuiti, nella programmazione radiofonica e televisiva della Rai regionale, al fine di illustrare e divulgare iniziative ed attività prevalentemente di promozione sociale e culturale.

Si tratta sostanzialmente di trasmissioni autogestite o realizzate con il supporto tecnico gratuito della sede regionale della RAI, la quale procede alla loro messa in onda secondo calendari predefiniti.

Al Co.Re.Com. compete oltre alla promozione e divulgazione dell'iniziativa, l'esame e l'istruttoria delle richieste e l'adozione del piano delle trasmissioni radiofoniche e televisive nel rispetto della normativa di settore. Svolge, inoltre, attività di vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e sulla corretta messa in onda da parte della Concessionaria Regionale per l'Abruzzo.

OBIETTIVI

Nel 2026, il Co.Re.Com. Abruzzo intende rilanciare tale istituto nella prospettiva di una valorizzazione del pluralismo sociale, culturale e territoriale, e in linea con gli indirizzi condivisi a livello nazionale.

Proprio in questi mesi, infatti, il Tavolo di Coordinamento nazionale dei Co.Re.Com., in collaborazione con i rappresentanti della RAI, è impegnato nella definizione di un nuovo protocollo operativo, finalizzato a stabilire linee guida univoche e ad assicurare uniformità di gestione su tutto il territorio nazionale.

Tale processo di aggiornamento normativo e organizzativo rappresenta l'occasione per ripensare in chiave più efficace il ruolo dell'accesso, superando le criticità che hanno caratterizzato gli anni pregressi. In passato, nonostante una fase iniziale incoraggiante, la

partecipazione al progetto da parte dell'associazionismo locale si è progressivamente ridotta, anche a causa delle difficoltà tecnico-produttive incontrate dagli enti proponenti, spesso privi di adeguate risorse e competenze per garantire standard qualitativi compatibili con le esigenze della Concessionaria.

Alla luce di tali esperienze, il Comitato si propone, per l'anno 2026, di affiancare alla fase attuativa una mirata campagna informativa e di accompagnamento, volta a sensibilizzare gli organismi associativi del territorio sulle opportunità offerte dall'istituto e a supportarne, ove possibile, la capacità progettuale e comunicativa. Il rilancio dell'“Accesso” si fonda sulla convinzione che la voce della società civile organizzata debba poter trovare spazi espressivi adeguati anche nei mezzi di informazione del servizio pubblico, secondo logiche di inclusione, rappresentatività e rispetto del pluralismo costituzionalmente garantito.

Tempistica: gennaio - dicembre 2026

Spesa: risorse interne

FUNZIONI DELEGATE

Monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale.

ATTIVITÀ

Ai fini della tutela del cittadino-utente, il Co.Re.Com. Abruzzo, su delega dell'Agcom, svolge anche l'importante funzione di vigilanza sul sistema radiotelevisivo locale mediante il monitoraggio delle trasmissioni diffuse, sia su segnalazione di parte che d'ufficio, con cadenza annuale, su un campione di emittenti presenti sul territorio che, dopo il refarming corrisponde a quello dell'Area Tecnica 13 di Abruzzo e Molise, per un periodo di almeno sette giorni consecutivi, per 24 ore giornaliere, attraverso attività istruttoria di accertamento e di contestazione delle violazioni eventualmente rilevate.

Gli ambiti di indagine rispetto alla funzione in esame attengono al rispetto degli obblighi di programmazione e di quelli in materia di pubblicità, pluralismo politico-istituzionale (avuto particolare riguardo ai telegiornali diffusi dalla testata regionale della Rai), garanzia dell'utenza nelle specifiche aree individuate dall'Autorità (pornografia, dignità della persona, rappresentazione delle vicende giudiziarie) e tutela dei minori.

OBIETTIVI

È attualmente in corso la procedura di affidamento del servizio triennale (2025–2027) per l'analisi e la rilevazione dei dati relativi alla programmazione delle emittenti televisive locali e della testata regionale RAI.

Una volta concluso l'iter amministrativo della gara e individuato l'operatore economico, il nuovo affidatario sarà chiamato a supportare il Co.Re.Com. Abruzzo nell'esercizio delle funzioni di monitoraggio e vigilanza sui contenuti dell'emittenza radiotelevisiva regionale.

L'attività si svolgerà nel rispetto delle Linee guida adottate dall'Autorità e della continua evoluzione del sistema dell'audiovisivo locale, anche in considerazione degli assetti derivanti dal processo di refarming e dall'aggiornamento periodico dei fornitori di servizi di media audiovisivi (FSMA) operanti nell'Area Tecnica n. 13 (Abruzzo-Molise).

L'individuazione del campione da sottoporre a rilevazione avverrà applicando i tre criteri indicati dall'Autorità², con specifica attenzione all'ambito territoriale di diffusione, alla rilevanza informativa e all'equilibrio tra le testate.

² Cfr. il **Compendio delle procedure operative per l'esercizio dell'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive locali**, approvati dal Consiglio dell'Autorità in data 3 maggio 2023 e trasmessi del 9 maggio 2023 che, alla luce della sopravvenuta disciplina del TUSMAR e della nuova procedura per l'attribuzione della numerazione automatica dei canali (LCN) a seguito del

Per le emittenti selezionate in base al secondo e terzo criterio, il Co.Re.Com. provvederà a darne preventiva comunicazione all'Autorità e agli altri Co.Re.Com. competenti, avviando l'attività di monitoraggio solo in assenza di rilievi, da parte di quest'ultimi, nei termini stabiliti. Resterà ferma la specifica osservazione, per almeno un mese, dei notiziari diffusi dalla testata regionale Rai, con l'obiettivo di valutare il rispetto del pluralismo politico-istituzionale, in conformità alla normativa vigente.

Sarà assicurata, con pari solerzia, l'attività di vigilanza a seguito di eventuali segnalazioni, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Delibera n. 140/14/CONS e ss.mm.ii., nonché delle linee guida AGCOM sulla quantificazione delle sanzioni amministrative. Inoltre, in linea con le esperienze maturate negli anni precedenti – tra cui si ricordano la ricerca tematica *“Bullismo e cyberbullismo. Comprendere per prevenire”* e l'indagine sulla *“Rappresentazione dei minori nell'emittenza locale abruzzese”*, solo per citarne alcune, il Co.Re.Com. Abruzzo si riserva la facoltà di promuovere, d'intesa con il nuovo affidatario, specifiche indagini su aspetti di particolare rilievo sociale e culturale.

L'obiettivo resta quello di fornire letture analitiche capaci di cogliere le tendenze e le criticità del panorama mediatico locale, restituendo al tempo stesso strumenti conoscitivi utili all'orientamento dell'attività istituzionale e alla promozione di un sistema radiotelevisivo sempre più attento ai valori del pluralismo, della tutela dei soggetti vulnerabili e della coesione sociale.

Tempistica: gennaio - dicembre 2026

Spesa: 16.000,00 oltre IVA in ragione di anno.

rilascio delle frequenze nella banda 700 MHz, tengono conto della profonda trasformazione del panorama dei fornitori di servizi media locali autorizzati a trasmettere nei vari territori regionali.

Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale.

ATTIVITÀ

L'attività è riferita alla vigilanza sul rispetto delle norme relative alla pubblicazione ed alla diffusione dei sondaggi, sia d'opinione che politici ed elettorali, sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale e tiene conto delle direttive impartite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con Del. 256/10/CONS.

I risultati dei sondaggi, integrali o parziali, possono essere pubblicati o diffusi sui mezzi di comunicazione di massa solo se accompagnati da una Nota informativa e se, contestualmente, sono resi integralmente disponibili attraverso un documento pubblicato sul sito internet dell'Autorità o sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria (per i sondaggi politici ed elettorali).

L'attività di monitoraggio può essere condotta d'ufficio e/o sulla base delle segnalazioni da parte di utenti, associazioni e organizzazioni e prevede la verifica della completezza e della correttezza della documentazione e della loro relativa comunicazione alle Autorità di vigilanza nazionali.

E' esclusiva competenza del Co.Re.Com. l'attività di vigilanza svolta nei confronti delle emittenti radiotelevisive locali, dei quotidiani e dei periodici locali.

OBIETTIVI

Nel 2026 il Co.Re.Com. Abruzzo intende proseguire e rafforzare l'attività di vigilanza in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa a diffusione locale, assicurando un presidio costante e qualificato anche in relazione ai nuovi scenari digitali e alla crescente complessità del sistema mediatico.

Grazie alla collaborazione con l'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale, sarà garantita anche per il 2026 la consultazione quotidiana delle principali testate locali abruzzesi, così da estrapolare campioni rappresentativi di articoli da monitorare periodicamente e verificare in merito alla corretta pubblicazione di eventuali sondaggi.

In quest'ambito il Co.Re.Com. potrà avvalersi anche dei dati e delle analisi forniti dalla società che verrà incaricata del servizio di monitoraggio che comprende, tra le altre cose, anche la verifica dell'eventuale diffusione di sondaggi nei programmi monitorati. L'integrazione dei dati provenienti dal monitoraggio consentirà al Comitato di esercitare una vigilanza ancora più efficace in chiave preventiva, in special modo durante le campagne

elettorali: il Co.Re.Com. potrà infatti intensificare i controlli nei periodi pre-voto e intervenire tempestivamente per assicurare il pieno rispetto del divieto di pubblicazione dei sondaggi nei quindici giorni antecedenti le consultazioni elettorali, prevenendo violazioni e garantendo una corretta informazione del pubblico.

Uno sguardo attento sarà riservato all'evoluzione del panorama mediatico che oggi, più che in passato, impone una rinnovata attenzione anche alle forme di diffusione non tradizionali dei sondaggi, diffusa in particolare modo attraverso i canali digitali, le piattaforme social e i siti di informazione online. In tali contesti, la rapidità della circolazione dei contenuti, unita alla presenza di soggetti non qualificati nella pubblicazione di analisi e previsioni elettorali, può dar luogo a fenomeni di disinformazione, manipolazione del consenso o violazioni del periodo di silenzio elettorale.

Il Co.Re.Com. Abruzzo, in coerenza con gli indirizzi dell'Autorità e con gli impegni assunti nell'ambito del Tavolo tecnico per la garanzia del pluralismo sulle piattaforme digitali intende rafforzare la propria capacità di presidio anche in questi ambiti, promuovendo azioni di formazione mirata e di vigilanza collaborativa coinvolgendo, laddove opportuno, le autorità competenti per l'accertamento e la repressione di eventuali illeciti.

Tale attività si inserisce in modo organico nel quadro più ampio delle attività di monitoraggio dei contenuti informativi, e pubblicitari, svolte dal Co.Re.Com., contribuendo a determinare un approccio coordinato e globale del sistema mediatico regionale.

Tempistica: gennaio - dicembre 2026

Spesa: risorse interne

Attività in materia di esercizio del diritto di rettifica, con riferimento al settore radiotelevisivo locale, ex art. 35 del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 recante il Testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi.

ATTIVITÀ

L'esercizio del diritto di rettifica si sostanzia nella facoltà da parte di soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrarie a verità da parte di un'emittente radio/televisiva, di richiedere alla stessa la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto

all'affermazione che vi ha dato causa. Il Co.Re.Com. ordina all'emittente la rettifica nelle forme sopra specificate; nel caso di mancata ottemperanza, il Co.Re.Com. trasmette la relativa documentazione all'Autorità per conseguenti provvedimenti.

OBIETTIVI

Nel 2026 il Co.Re.Com. assicurerà il suo impegno per ciò che concerne la tempestiva istruttoria delle richieste che perverranno, al fine di condurre all'effetto finale della rettifica di quanto impropriamente divulgato da parte dell'emittente radiotelevisiva locale rispetto ai soggetti lesi dalla contestata attività di comunicazione.

Tempistica: gennaio - dicembre 2026

Spesa: risorse interne

Gestione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti in ambito locale: il Tentativo obbligatorio di conciliazione, i Provvedimenti temporanei di riattivazione dei servizi di telecomunicazioni (procedure d'urgenza) e la Definizione delle controversie.

ATTIVITÀ

Il ConciliaWeb, prezioso strumento digitale deputato allo svolgimento delle controversie nel settore delle comunicazioni elettroniche si è ormai affermato come modello consolidato per la risoluzione digitale delle procedure extragiudiziali espletate in tale settore.

L'innovazione digitale ha reso possibile, infatti, velocizzare le procedure e massimizzare l'efficienza del servizio, oltre a espletare comodamente a distanza tutte le controversie, senza necessità di rinvii o ritardi che non fossero direttamente riconducibili alle esigenze delle parti.

OBIETTIVI

Nel corso del prossimo anno, il Co.Re.Com. Abruzzo proseguirà nell'azione di presidio della funzione di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche, confermando l'impegno volto al mantenimento di standard di efficienza elevati, in piena coerenza con gli obiettivi fissati dall'Accordo Quadro recepito con Delibera AGCOM n. 427/22/CONS.

Alla luce dei risultati conseguiti, il Comitato ha confermato e ampiamente migliorato, anche per il 2025, la propria performance, superando i parametri di efficienza richiesti per l'accesso alla quota premiale prevista per le attività delegate. In particolare, è stata garantita la convocazione della prima udienza di conciliazione entro 30 giorni dalla ricezione per il 100% delle istanze pervenute, e la definizione del 90% dei procedimenti conclusi entro 180 giorni dal deposito dell'istanza, ben oltre la soglia minima dell'80% prevista dall'art. 7 dell'Accordo.

Nel 2026 l'azione del Co.Re.Com. sarà orientata non solo al consolidamento di tali risultati, ma al rafforzamento qualitativo del servizio, avendo cura di porre una maggiore attenzione all'accessibilità al servizio, alla semplificazione procedurale e all'assistenza diretta agli utenti in condizioni di fragilità. In tale prospettiva, saranno ulteriormente potenziati i canali di supporto – telefonico, telematico e in presenza – al fine di garantire una presa in carico tempestiva, efficace e capillare delle istanze presentate.

Un ruolo rilevante, in tal senso, sarà assicurato dallo **sportello di prossimità istituito presso la città di Avezzano**, attualmente operativo un giorno a settimana, che rappresenta un presidio stabile nelle aree interne a maggiore rischio di esclusione digitale.

Il Comitato intende rafforzarne l'operatività, rendendolo un punto di riferimento qualificato per l'utenza residente, con priorità a coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità o disagio digitale, offrendo un'assistenza diretta nella gestione delle pratiche su piattaforma *ConciliaWeb*, sia nella fase introduttiva che nel caricamento degli atti istruttori e delle eventuali memorie.

Particolare attenzione sarà riservata alla gestione dei provvedimenti temporanei ex art. 5 della Delibera n. 203/18/CONS e ss.mm.ii., per i quali verrà assicurata un'assistenza tempestiva e conforme ai parametri regolamentari, soprattutto nei casi di urgenza connessi a utenze vulnerabili.

Sarà inoltre mantenuto un presidio attivo sui tavoli tecnici promossi dall'Autorità, anche con riferimento alle criticità riscontrate nell'utilizzo della piattaforma, contribuendo in maniera propositiva all'elaborazione di eventuali migliorie tecniche e procedurali.

Tempistica: gennaio - dicembre 2026

Spesa: risorse interne

Gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione

ATTIVITA'

Il Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) è l'anagrafe degli operatori di comunicazione con sede legale in Abruzzo ed ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, nonché di consentire l'applicazione delle norme concernenti la disciplina anticoncentrazione e la tutela del pluralismo informativo.

L'iscrizione al ROC costituisce un prerequisito per l'accesso a benefici per le attività editoriali previsti da leggi nazionali ed è obbligatoria per i seguenti soggetti:

1. gli operatori di rete;
2. i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici (SMAV);
3. i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
4. i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;

5. le imprese concessionarie di pubblicità;
6. le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
7. le agenzie di stampa a carattere nazionale;
8. gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
9. i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
10. le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
11. gli operatori economici esercenti l'attività di call center;
12. i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione;
13. i fornitori di servizi di intermediazione online;
14. i fornitori dei motori di ricerca online;
15. i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi.

Il Registro è gestito attraverso un sistema informativo fornito da Agcom, trattandosi di materia delegata da tale Autorità. La relativa attività comprende: l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti richiesti; l'aggiornamento del medesimo Registro; il rilascio delle certificazioni di iscrizione al Registro stesso e l'attività di controllo annuale delle posizioni dei soggetti iscritti, con eventuale cancellazione degli operatori di comunicazione non più in possesso dei requisiti di legge.

OBIETTIVI

L'attività dell'ufficio, oltre all'espletamento dei compiti connessi alle procedure attivate dagli operatori con richieste di iscrizione, cancellazione e variazione ed alla valutazione delle comunicazioni annuali, consisterà nella verifica dell'iscrizione degli operatori di rete in relazione al Piano nazionale di assegnazione delle frequenze (PNAF), nella prosecuzione delle attività di supporto per la conoscenza dell'informativa economica di sistema e nel controllo della posizione degli operatori che non avranno ottemperato agli adempimenti richiesti dalla Del. 666/08/CONS e s.s.m.m.i.i..

L'ufficio proseguirà nelle attività di collaborazione con i Co.Re.Com. inseriti nel gruppo di lavoro Roc attivato nel mese di novembre 2022 per iniziare una attività di confronto e proposta all'Autorità Garante per le Comunicazioni finalizzate alla implementazione del sistema telematico di gestione del servizio e per la risoluzione delle problematiche nella utilizzazione dello stesso che, nel biennio 2023/2024, ha consentito di effettuare operazioni di miglioramento della gestione dei procedimenti amministrativi e che si pone l'obiettivo di ottenere un coinvolgimento maggiore dei Co.Re.Com. nelle attività di

regolamentazione delle materie oggetto della gestione del Registro unico degli operatori di comunicazione e postali.

L'attività sarà orientata a mantenere lo standard di livello dei tempi procedurali raggiunto ed acquisito negli anni precedenti nel perseguimento dell'obiettivo di garantire una risposta rapida ed efficiente alle istanze provenienti dal mondo degli operatori impegnati a vario titolo nella comunicazione.

Tempistica: gennaio 2026- dicembre 2026

Spesa: risorse interne

ATTIVITA' DEL CO.RE.COM.- IDEE PROGETTO

In continuità con gli indirizzi strategici definiti dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – tra cui, in particolare, le Linee guida per l'esercizio delle funzioni delegate di cui alla Delibera n. 182/23/CONS e l'Atto di indirizzo in materia di percorsi formativi di cittadinanza digitale adottato con Delibera n. 177/24/CONS – il Co.Re.Com. Abruzzo darà prosecuzione, nella prima parte del 2026, proseguirà l'approfondimento delle tematiche relative all'alfabetizzazione digitale e alla promozione dei diritti di cittadinanza.

Attraverso il consolidamento delle iniziative già sperimentate con successo, il Comitato intende rafforzare il proprio impegno educativo, rivolgendosi a un pubblico sempre più ampio e diversificato.

I progetti di seguito illustrati si inseriscono pienamente in questa visione, orientata alla diffusione di una cultura digitale responsabile, inclusiva e consapevole, anche in raccordo con le azioni promosse a livello nazionale dall'Autorità.

1. Rafforzamento del partenariato istituzionale per la promozione della Media Education in Abruzzo.

Nell'alveo delle attività promosse in materia di media-education, il Co.Re.Com. Abruzzo ha progressivamente costruito una solida rete di collaborazioni con i principali attori istituzionali del territorio, tra cui le Università Abruzzesi, la Polizia Postale e l'Ufficio Scolastico Regionale la cui partecipazione si è rivelata determinante nella prevenzione e nel contrasto ai fenomeni criminali online che coinvolgono, in particolare, i minori.

A questi interlocutori strategici si è aggiunta, negli ultimi anni, la figura della Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza la cui missione – centrata sulla tutela dei diritti dei bambini – si pone oggi come leva per avviare nuove e più strette forme di collaborazione, in piena coerenza con l'azione educativa e di sensibilizzazione portata avanti dal Comitato.

L'obiettivo, per il 2026, è quello di rafforzare un sistema regionale integrato di protezione e alfabetizzazione digitale, capace di affrontare in maniera sinergica le principali criticità legate all'uso improprio delle tecnologie da parte dei più giovani.

In tal senso, il Comitato assumerà il ruolo di cabina di regia istituzionale, mettendo a fattor comune il proprio patrimonio di competenze e partecipando in modo propositivo alla definizione e realizzazione delle iniziative formative da promuovere sul territorio.

La finalità è duplice: da un lato tradurre in azioni concrete le indicazioni fornite dall'Authority nazionale e gli orientamenti sviluppati a livello nazionale e europeo in materia di educazione ai media e ai nuovi ambienti digitali (inclusi i temi emergenti legati all'uso dell'intelligenza artificiale e al metaverso); dall'altro, rispondere in modo più tempestivo alle

esigenze della popolazione scolastica e delle famiglie, offrendo strumenti educativi coerenti, coordinati e in grado di generare impatti positivi sui comportamenti digitali.

In questa prospettiva saranno incoraggiate azioni congiunte di informazione, sensibilizzazione e formazione, rivolte non solo al mondo della scuola, ma anche agli operatori sociali e ai nuclei familiari, con l'intento di **costruire un ecosistema educativo** capace di accompagnare gli stakeholders verso un uso consapevole, responsabile e sicuro dei media digitali.

Tempistica: gennaio 2026- dicembre 2026

Spesa: risorse interne.

2. **“Digital Cives - In cammino verso la cittadinanza digitale”. Laboratori formativi in tema di Media-education per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione Abruzzo.**

Nel quadro delle funzioni delegate in materia di media-education e in attuazione degli indirizzi fissati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con la Delibera n. 182/23/CONS, il Co.Re.Com. Abruzzo intende dare corso al **progetto formativo “Digital Cives – In cammino verso la cittadinanza digitale”**, da attuarsi nella prima parte del 2026.

Sin dalla sua prima edizione, l'iniziativa si è posta l'obiettivo di promuovere tra le giovani generazioni una cultura digitale fondata su consapevolezza, senso critico e responsabilità, anticipando in larga misura molte delle criticità oggi rilevate dal recente Report AGCOM *“Fabbisogni di alfabetizzazione mediatica e digitale”*.³ Tra le principali vulnerabilità evidenziate dallo studio emergono, infatti, oltre che una **scarsa capacità di riconoscere contenuti manipolativi**, anche una **ridotta propensione a consultare fonti autorevoli** per orientarsi nel digitale, la **limitata comprensione delle logiche algoritmiche** e dei meccanismi di personalizzazione dei contenuti e una **tendenza a sottovalutare i rischi legati a un uso disinvolto dei social network**.

Alla luce di tali evidenze e dei risultati emersi dalla survey abruzzese condotta durante la prima edizione di “Digital cives”, il nuovo progetto si propone di potenziare le competenze digitali di base e critiche degli studenti abruzzesi. L'obiettivo è quello di

³ AGCOM, *Report*, luglio 2025, disponibile su:

https://www.agcom.it/sites/default/files/documenti/rapporto/Principali%20Risultati%20Report%203%20luglio_.pdf.

ampliare la platea dei destinatari e promuovere un approccio etico e consapevole alla cittadinanza digitale, attraverso un impianto formativo rinnovato, multidisciplinare e inclusivo.

Articolata in **24 incontri formativi** da realizzarsi in **12 istituti scolastici** delle **quattro province abruzzesi**, il progetto si rivolge a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla comunità educante di riferimento (insegnanti, famiglie, educatori). Gli incontri si sviluppano su **due moduli distinti – mattutino** per gli studenti, **pomeridiano per gli adulti** – secondo una logica di apprendimento partecipativo e trasversale.

Tra i temi che verranno affrontati rientrano l'uso sicuro e responsabile delle tecnologie digitali, la cybersecurity, la prevenzione del cyberbullismo e dei principali rischi online – quali sexting, revenge porn e adescamento – nonché il contrasto ai fenomeni di disinformazione.

Particolare rilievo sarà riservato all'uso **dell'Intelligenza Artificiale**. Il tema verrà affrontato sia nei suoi aspetti tecnici sia nelle implicazioni etiche, sociali e giuridiche. L'obiettivo sarà fornire ai più giovani gli strumenti per comprendere il funzionamento degli algoritmi, i meccanismi di raccolta e trattamento dei dati, le potenzialità creative e di automazione, ma anche i rischi connessi a bias, manipolazioni e perdita di controllo umano.

In stretta connessione con tali competenze, il percorso formativo includerà anche la **protezione della reputazione digitale** e **l'uso consapevole e critico delle piattaforme social**, promuovendo un approccio che sappia coniugare innovazione tecnologica, responsabilità individuale e tutela dei diritti fondamentali.

In particolare, il progetto prevede, oltre all'istituzione di una **segreteria organizzativa** che, d'intesa con il Corecom, curerà la gestione dei rapporti con le scuole e l'ottimizzazione logistica delle attività e la realizzazione di specifiche iniziative, quali:

1. La **somministrazione di una survey conoscitiva** rivolta sia agli studenti che agli adulti, per rilevare bisogni, percezioni e aree di rischio;
2. **l'ideazione di un contest video** destinato agli studenti partecipanti, con premiazione finale; l'organizzazione di un **evento conclusivo pubblico**, articolato in due momenti;
 1. **l'ideazione e il lancio di un contest video** rivolto ai ragazzi;
 2. **l'organizzazione di un evento conclusivo** come di seguito articolato:

- presentazione dei dati emersi dall'indagine conoscitiva;
 - organizzazione di una **Tavola rotonda** in cui parteciperanno gli esperti che hanno preso parte al progetto (es. specialisti di cyber-security, psicologi, esperti di AI, rappresentanti delle Forze dell'Ordine o altri relatori di spicco) e le istituzioni (dirigenti scolastici degli istituti partecipanti, il Co.Re.Com. e la Regione Abruzzo, ecc.);
3. la **produzione di due pubblicazioni istituzionali**, tra cui un **volume tematico** incentrato sul rapporto tra **l'Intelligenza Artificiale e la cittadinanza digitale** e un **opuscolo operativo** destinato alla comunità educante;
 4. la fornitura di **gadget** brandizzati da destinare ai partecipanti, finalizzati a rafforzare l'identità del progetto, a valorizzare l'esperienza educativa e a incentivare il coinvolgimento attivo degli studenti;
 5. la redazione di un articolato **piano di comunicazione** che farà leva sulla piattaforma web www.digitalcives.it, già esistente, che verrà aggiornata e arricchita con una sezione apposita per l'edizione 2025/2026.

Il valore aggiunto dell'iniziativa risiede nella capacità di integrare percorsi formativi, strumenti valutativi, comunicazione strategica e divulgazione scientifica in un modello pedagogico replicabile e sostenibile, volto alla creazione di un ecosistema digitale partecipativo e orientato al bene comune.

L'approccio che verrà adottato sarà attento all'evoluzione dei paradigmi tecnologici e sociali, fondandosi principalmente sull'ascolto dei bisogni emergenti espressi dal mondo scolastico e sull'obiettivo di promuovere, attraverso l'educazione alla “cittadinanza digitale”, forme di partecipazione attiva e consapevole, in relazione all'utilizzazione dell'Intelligenza artificiale.

In tale prospettiva, il Co.Re.Com. intende rafforzare il proprio ruolo di **cerniera operativa e culturale** tra le istanze del territorio e gli indirizzi strategici nazionali, sviluppando progettualità capaci di intercettare con tempestività i fabbisogni effettivi della popolazione e di contribuire alla costruzione di una cittadinanza digitale **matura, inclusiva e consapevole**.

Tempistica: anno scolastico 2025/2026 con conclusione nel mese di febbraio 2026.

Spesa: € 50.000 oltre IVA le specifiche del progetto e la stima delle risorse economiche correlate sono state quantificate dal Comitato con proprio atto deliberativo n. 15 del 04/08/2025.

3. Il patto educativo per una comunicazione consapevole. Ridefinizione dell'architettura del partenariato interistituzionale per la promozione della cittadinanza mediatica. Aggiornamento del Protocollo del Co.re.com. Abruzzo in materia di media-education.

L'intesa interistituzionale sottoscritta nel 2018 tra il Co.Re.Com. Abruzzo, l'Ufficio Scolastico Regionale e il Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni ha rappresentato uno dei primi tentativi strutturati di rafforzare il rapporto tra le istituzioni locali e il mondo delle comunicazioni con un'attenzione particolare alla prevenzione dei rischi connessi all'uso della rete e alla promozione della legalità digitale.

Un impianto, tuttavia, nato in un contesto profondamente diverso da quello attuale, segnato da un'accelerazione normativa e culturale che ha ridefinito il ruolo della scuola nella costruzione della "cittadinanza digitale" e l'azione stessa del Co.re.com. sul territorio così come disposto dalla stessa Autorità.

Sebbene l'impostazione dell'Accordo fosse incentrata, in prima battuta, sull'alternanza scuola-lavoro come veicolo di avvicinamento tra studenti e professioni della comunicazione, non può negarsi che il quadro istituzionale e normativo di riferimento abbia subito, negli anni, un'evoluzione profonda, che impone oggi una rilettura complessiva dell'architettura originaria.

L'esperienza progettuale maturata attraverso la prima edizione del percorso "DigitalCives – In cammino verso la cittadinanza digitale", recentemente concluso, ha dimostrato in modo concreto la capacità del Co.Re.Com. Abruzzo di farsi interprete attivo delle priorità emerse a livello locale in materia di alfabetizzazione digitale, protezione dei minori e promozione della cittadinanza mediatica.

Ed è proprio in tale prospettiva, che appare quanto mai opportuno procedere a un aggiornamento sostanziale del protocollo del 2018, affinché l'impianto collaborativo tra istituzioni scolastiche, organismi di garanzia e presidi di sicurezza digitale risulti effettivamente allineato tanto alle finalità indicate quanto ai più recenti orientamenti dell'AGCOM in tema di educazione ai media e di cittadinanza digitale, oltre che alle previsioni del recente protocollo d'intesa sottoscritto, nel 2024, tra la stessa Autorità e il Ministero dell'Istruzione e del Merito.⁴

⁴ Come già indicato alla nota n. 1.

L'obiettivo non è soltanto quello di ampliare la platea dei soggetti aderenti o di ridefinire le aree tematiche di intervento, quanto piuttosto quello di ricondurre la cooperazione interistituzionale a un impianto capace di garantire stabilità operativa, continuità didattica e un impatto formativo sui destinatari.

In questa direzione, l'esperienza di "DigitalCives" si pone come punto di riferimento operativo di comprovata efficacia metodologica, avendo già saputo coniugare, con esiti misurabili, la progettualità educativa con i principi e le finalità della cornice regolatoria vigente.

Alla luce di tali premesse, il Co.Re.Com. Abruzzo intende promuovere, in prima istanza, un percorso condiviso con l'Ufficio Scolastico Regionale finalizzato alla revisione dell'Accordo del 2018, nella piena consapevolezza che solo un'alleanza educativa strutturata, inclusiva e coerente con le sfide della trasformazione digitale potrà garantire, nel medio e nel lungo periodo, un'azione formativa efficace e realmente incisiva nei contesti scolastici della regione.

Tempistica: gennaio 2026- marzo 2026

Spesa: risorse interne.

4. Focus Group 2026. Un percorso 'partecipativo' con le Associazioni dei consumatori per la valutazione e il miglioramento dei servizi del Co.Re.Com. Abruzzo.

In continuità con l'impegno costante per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e per il rafforzamento del rapporto con i propri stakeholder, il Co.Re.Com. Abruzzo intende promuovere, per triennio 2026-2029, **una occasione di confronto strutturato nell'ambito delle attività di gestione delle controversie**, coinvolgendo in maniera attiva le principali associazioni dei consumatori/avvocati/commercialisti operanti sul territorio regionale.

L'iniziativa si configura come la naturale prosecuzione del percorso triennale (2022–2024) di **valutazione partecipativa** avviato nell'ambito dell'obiettivo strategico *"Stakeholder engagement nella valutazione dei servizi del Co.Re.Com. Abruzzo e del Difensore Civico*

regionale”⁵, inserendosi pienamente nel quadro degli strumenti previsti dal Sistema di misurazione e valutazione della performance del Consiglio regionale dell’Abruzzo nonché nelle direttrici del PIAO 2025, che valorizzano l’ascolto attivo e qualificato degli utenti come leva strategica per il miglioramento continuo dei servizi.

Il progetto si propone di tradurre questo confronto in un modello stabile di partecipazione, fondato sulla raccolta e l’analisi, in chiave qualitativa, di percezioni, proposte e criticità riscontrate nell’ambito dell’attività delegata relativa alle controversie. Particolare rilevanza sarà rivolta all’utilizzo della piattaforma “ConciliaWeb”, con l’obiettivo di indagare il livello di accessibilità percepita, le eventuali difficoltà operative e, nel contempo, di misurare l’impatto delle modifiche normative e regolamentari introdotte nell’ultimo biennio.

L’incontro sarà strutturato secondo metodologie partecipative e condotto dalla struttura che curerà la predisposizione di tracce di discussione, la facilitazione del confronto e la sistematizzazione degli esiti in un apposito report finale.

Particolare rilievo sarà attribuito al punto di vista degli avvocati e dei commercialisti nella consapevolezza del loro ruolo di rappresentanza attiva delle istanze dell’utenza e di mediazione tra bisogni diffusi e risposte istituzionali.

L’obiettivo che si intende perseguire è duplice: da un lato, **favorire l’emersione di bisogni latenti**, di eventuali criticità non ancora formalizzate o di **spunti di miglioramento**; dall’altro, **rafforzare il dialogo con gli stakeholder strategici**, in **un’ottica di responsabilizzazione condivisa** e di costruzione progressiva di un sistema di tutela più accessibile, efficace e trasparente.

L’adozione di uno strumento come il *focus group*, non meramente consultivo ma orientato alla co-progettazione di soluzioni operative, si fonda sulla convinzione che la partecipazione qualificata dei portatori d’interesse non costituisca solo un obbligo metodologico, ma rappresenti un fattore abilitante per generare valore pubblico e accrescere la fiducia nelle istituzioni preposte alla garanzia dei diritti digitali.

Tempistica: gennaio 2026- dicembre 2026

Spesa: risorse interne.

⁵ Per un’analisi dettagliata degli esiti dell’indagine di customer “Stakeholders engagement nella valutazione dei servizi del Co.Re.Com. Abruzzo e del Difensore Civico regionale”, si rinvia alle Relazioni annuali 2023 e 2024, nelle quali i risultati sono stati ampiamente illustrati e commentati.

5. Presidi di prossimità e tutela dei diritti digitali. Accessibilità, efficienza, equità e valore pubblico dei servizi erogati. Il modello Co.Re.Com. Abruzzo.

Il rafforzamento dei **presidi di prossimità** rappresenta uno degli obiettivi strategici che il Co.Re.Com. Abruzzo intende perseguire nel 2026, nella prospettiva di una valorizzazione territoriale delle funzioni delegate e in coerenza con i principi di equità, accessibilità ai servizi erogati e di semplificazione dell'azione amministrativa.

Tale obiettivo si fonda sull'art. 1 della legge regionale 24 agosto 2001, n. 45 e ss.mm.ii., che consente l'istituzione di **sportelli decentrati** presso le province abruzzesi, anche attraverso convenzioni con Enti locali, così da assicurare una più ampia e capillare diffusione dei servizi di tutela e garanzia sul territorio.

È proprio in attuazione del dettato normativo che il Co.Re.Com. Abruzzo intende potenziare lo sportello di prossimità presso il Comune di Avezzano, consolidando e ampliando la positiva esperienza maturata negli anni precedenti.

Il potenziamento operativo dello sportello, attualmente disponibile un giorno a settimana, garantirà agli utenti dell'area Marsica un punto di riferimento istituzionale stabile, offrendo assistenza per la presentazione e gestione telematica delle istanze di conciliazione e di definizione, l'attività di informazione tout court e orientamento, nonché un supporto qualificato in ogni fase del procedimento, inclusa l'istruttoria documentale, la gestione delle comunicazioni tra le parti e l'assistenza nella predisposizione degli atti.

Questa esperienza si pone in linea diretta con le finalità espresse dalla Delibera AGCOM n. 427/22/CONS e dalla stessa Convenzione attuativa sottoscritta tra l'Autorità, la Regione Abruzzo e il Co.Re.Com. Abruzzo, valorizzando le funzioni delegate in materia di conciliazione, provvedimenti temporanei e definizione delle controversie. In particolare, lo sportello di Avezzano contribuirà a ridurre concretamente le disuguaglianze di accesso determinate da barriere tecnologiche, infrastrutturali e culturali, con un'attenzione specifica alle fasce più fragili o digitalmente svantaggiate. Infatti, tutti potranno usufruire delle attrezzature messe loro a disposizione presso lo sportello e dell'assistenza qualificata del personale preposto.

In buona sostanza, per il 2026, il Comitato intende consolidare il presidio di prossimità marsicano come modello ordinario, pienamente integrato nell'organizzazione dei servizi erogati, potenziandone la capacità di risposta rispetto agli obiettivi di performance fissati, in particolare in relazione alla tempestività nella calendarizzazione delle udienze e alla conclusione dei procedimenti entro i termini regolamentari.

L'iniziativa si colloca in una traiettoria di continuità con analoghi modelli sviluppati da altri Co.Re.Com. in contesti territoriali più estesi, come Piemonte ed Emilia-Romagna, dove la presenza di sportelli presso gli Enti locali ha contribuito ad avvicinare i servizi di giustizia amministrativa ai cittadini, semplificandone l'accesso e riducendo le distanze, tanto fisiche quanto procedurali.

Tempistica: gennaio 2026- dicembre 2026

Spesa: risorse interne.

Attività varie

Nel corso dell'anno 2026 il Co.Re.Com. potrà in essere ogni attività utile ad accrescere l'efficacia e l'efficienza della propria azione attraverso ulteriori attività quali:

1. interlocuzioni ordinarie con le associazioni e gli operatori di telefonia volti ad affrontare le problematiche relative alle controversie tra gestori e utenti;
2. potenziamento delle attività di front office volte ad assicurare la necessaria assistenza agli utenti (associazioni, imprese e cittadini);
3. partecipazione al Tavolo tecnico nazionale dei dirigenti e dei segretari al fine di condividere esperienze e best practices con i Co.Re.Com. d'Italia;
4. partecipazione attiva ai gruppi di lavoro nell'ambito della rete nazionale dei Co.Re.Com., in relazione all'esercizio coordinato delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;
5. gestione e aggiornamento continuo del sito internet, nel rispetto della normativa vigente;
6. partecipazione ai convegni e seminari di studio e di approfondimento nelle materie di competenza del Co.Re.Com.;
7. raccordo con l'AGCOM al fine di seguire una linea interpretativa univoca nella predisposizione di atti e provvedimenti relativi alle materie delegate;
8. presidio degli adempimenti relativi all'applicazione delle norme generali in materia di anticorruzione e trasparenza in conformità a quanto previsto dalle specifiche normative ed in ossequio al piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa.
9. Monitoraggio delle evoluzioni normative e regolamentari nei settori di competenza.
10. Consolidamento dei rapporti istituzionali con altri organi regionali di garanzia (Difensore Civico, Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Garante Privacy), per favorire azioni coordinate nei rispettivi ambiti di tutela dei diritti.
11. Coordinamento con le istituzioni scolastiche per la realizzazione di laboratori di educazione ai media e di sensibilizzazione sui diritti digitali, anche mediante la stipula di nuovi accordi di collaborazione.
12. Implementazione di attività di comunicazione istituzionale attraverso la predisposizione di contenuti informativi, aggiornamento dei canali digitali e diffusione di materiali divulgativi in tema di diritti digitali e tutela dell'utenza.

RISORSE UMANE

Il CO.RE.COM. attualmente può contare su un organico così strutturato:

n. 1 Dirigente

Ufficio di L'Aquila

n. 1 Funzionario E.Q. (Responsabile Ufficio di Supporto al Co.Re.Com.) - ex cat. D;

n. 1 Funzionario della comunicazione;

n. 3 Istruttori;

n. 1 Operatori esperti – ex cat. B.

Ufficio di Pescara

n. 1 Funzionario E.Q. (Responsabile Ufficio di Coordinamento Autorità Indipendenti)

n. 1 Istruttore.

Il Presidente del Co.Re.Com.

Abruzzo

f.to Avv. Giuseppe La Rana

Copia informale, in versione informatica, di documento originale cartaceo, ai sensi degli artt. 22 e 40 del D.Lgs. n.82/2005. Accesso agli atti consentito in conformità al Capo V artt. 22-28 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e ii